



AIQUA

Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario



*L'impatto delle eruzioni vulcaniche sul paesaggio,
sull'ambiente e sugli insediamenti umani (approcci
multidisciplinari di tipo geologico, archeologico e biologico)*

Scuola estiva AIQUA 2013

con la collaborazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e con il patrocinio dell'Amra

Programma Definitivo

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione di Napoli "Osservatorio Vesuviano"

Comitato Scientifico: Mauro A. Di Vito, Giovanni Zanchetta, Sandro de Vita, Paola Romano, Pierfrancesco Talamo

Organizzazione e coordinamento: Mauro A. Di Vito – mauro.divito@ov.ingv.it, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano.

Napoli 27-31 maggio

lunedì 27 maggio, lezioni in aula

9.30 – 11.00 Registrazione dei partecipanti

11.00 – 12.30 Introduzione al corso di: Marcello Martini (Direttore dell'Osservatorio Vesuviano – INGV), Adele Bertini (Presidente dell'AIQUA), Teresa Cinquantaquattro (Soprintendente ai Beni Archeologici di Napoli e Pompei), Paolo Gasparini (Amm. Delegato dell'AMRA; Università Federico II di Napoli), Mauro A. Di Vito (INGV - Organizzatore del Corso)

12.30 – 13.30 Pranzo

13.30 – 14.00 L'approccio geologico allo studio dell'interazione tra attività vulcanica e vita dell'uomo: esempi dalla Campania (Mauro Di Vito)

14.00 - 14.30 Il Somma Vesuvio: storia eruttiva e impatto delle sue eruzioni sul territorio (Mauro A. Di Vito)

14.30 – 15.15 Tefrostratigrafia del vulcanismo ai Campi Flegrei negli ultimi 15 ka (Roberto Isaia)

15.15 – 16.00 Assetto geologico-strutturale ed evoluzione vulcanologica dell'isola d'Ischia (Sandro de Vita)

16.00 -16.15 Pausa

16.15 – 17.00 La Petrologia e la Geochimica isotopica nelle correlazioni tefrostratigrafiche: esempi dai vulcani napoletani (Monica Piochi)

17.00 – 17.45 Interazione tra attività vulcanica e vita dell'uomo: evidenze archeologiche nell'area urbana di Napoli (Daniela Giampaola, Giuliana Boenzi).

martedì 28 maggio

9.00 – 9.45 Ruolo dell'attività vulcanica nel quadro dei cambiamenti climatici del Quaternario (Adele Bertini)

9.45 – 10.30 Le variazioni climatiche dell'Olocene: esempi di cambiamenti morfo-sedimentari desunti dal record archeo-tephro-stratigrafico della Campania (41°N, Italia meridionale) (Vincenzo Amato)

10.30 – 11.15 Cronologia e fattori ecologici del passaggio Paleolitico medio/Paleolitico superiore europeo alla luce dell'eruzione dell'Ignimbrite Campana (39 ka) (Biagio Giaccio)

11.15 – 11.30 Pausa

11.30 – 12.15 Debris flow sineruttivi e intereruttivi sull'Appennino Campano: un punto di vista geologico (Giovanni Zanchetta)

12.15 – 13.00 Genesi, evoluzione e proprietà dei suoli vulcanici nei paesaggi campani (Fabio Terribile)

13.00 -14.00 Pausa pranzo

14.00 – 14.45 Le trasformazioni del paesaggio agro-forestale in Campania: l'apporto dello studio di legni e carboni in contesti naturali ed antropici (Gaetano Di Pasquale)

14.45 – 15.30 Il metodo del ¹⁴C nelle ricostruzioni crono stratigrafiche e paleoambientali (Filippo Terrasi)

15.30 – 16.15 Paleoclimatologia isotopica in ambiente continentale e l'evoluzione climatica Olocenica del Mediterraneo (Giovanni Zanchetta)

16.15 – 17.00 Holocene relative sea level changes: an insight from volcanological and archaeological data (Christophe Morhange)

17.00 – 17.45 Evoluzione geomorfologica delle valli della Penisola Sorrentina successiva all'eruzione vesuviana del 79 d.C. (Aldo Cinque)

17.45 – 18.30 Pompei e l'insula dei Casti Amanti: fenomeni naturali, trasformazioni territoriali e interazioni con l'ambiente antropizzato (Aldo Marturano)

mercoledì 29 maggio

09,00-18,30 Escursione per l'intera giornata con pranzo al sacco

Field leaders: Mauro A. Di Vito, Gianni Zanchetta, Pierfrancesco Talamo, Giuseppe Vecchio, Nicola Castaldo

Gli stop: sequenze distali in Appennino (Monteforte); Conoidi alluvionali all'interfaccia Appennino-Piana Campana (Avella); Cimitile (le basiliche paleocristiane e i debris-flow del 472 d.C.); S. Paolo Belsito (la ricostruzione delle capanne del villaggio del Bronzo Antico di Nola).

giovedì 30 maggio

09,00-18,30 Escursione per l'intera giornata con pranzo al sacco

Field leaders: Mauro A. Di Vito, Sandro de Vita, Pierfrancesco Talamo, Aldo Marturano, Paola Romano, Aldo Cinque, Costanza Gialanella, Maria Paola Guidobaldi, Paola Miniero, Grete Stefani.

Gli stop: Pompei (Casa dei Casti Amanti); Ercolano (linea di riva pre-79 d.C.); Campi Flegrei (Castello di Baia, Averno e Monte Nuovo); Pozzuoli (Serapeo).

venerdì 31 maggio

9.00 -9.45 L'analisi pollinica: un valido strumento per la ricostruzione del paleopaesaggio e del paleoclima (Elda Russo Ermolli)

9.45 – 10.30 Sequenza culturale ed eventi vulcanici in Campania dal Neolitico alla fine dell'età del Bronzo (Pierfrancesco Talamo)

10.30 – 11.15 La ricostruzione delle antiche linee di riva da evidenze geologiche e geomorfologiche nella città di Napoli (Paola Romano)

11.15 – 11.30 Pausa

11.30 – 12.15 L'impatto delle eruzioni vulcaniche nell'area a nord di Napoli: casi da scavi recenti (Elena Laforgia)

12.15 – 13.00 Interazione tra attività vulcanica e vita dell'uomo: evidenze archeologiche nell'isola d'Ischia (Costanza Gialanella)

13.00 – 14.00 Pausa pranzo

14.00 – 14.45 Il contributo della paleontologia alla ricostruzione del contesto archeologico: metodi e case studies regionali (Valentino Di Donato)

14.45 – 15.30 L'uso dei microresti vegetali per le ricostruzioni paleoambientali e per la valutazione degli effetti dell'attività antropica: l'esempio dei laghi laziali (Laura Sadori)

15.30 – 16.15 Eccezionale sviluppo di insediamenti dal Neolitico all'età del ferro sui suoli di origine vulcanica della Calabria tirrenica (Marco Pacciarelli)

16.15 – 17.00 Conclusione delle attività e consegna degli attestati